



## LA GIUSTA QUANTITA' DI DOLORE GIADA CERİ

Exòrma Edizioni

Collana: PERIMETRIE

Pagine: 168

Prezzo: € 14,90

ISBN: 78-88-98848-88-1

IN LIBRERIA DAL 15 NOVEMBRE

**Con una prefazione di Luigi Manconi**

Scritto nella forma del reportage narrativo (genere che caratterizza la produzione letteraria a sfondo sociale), questo libro racconta il carcere italiano nel presente e ne ipotizza il futuro prossimo.

In cinque “quadri” — Non ti salverò, L’ombra verde dell’attesa, Balene in carcere, Dentro l’Uroboro, La giusta quantità di dolore

— la voce narrante esplora lo spazio e il tempo della reclusione, entra nelle carceri, dà la parola ai “personaggi” di un mondo a parte, che ha regole precise (scritte e non scritte), ruoli e gerarchie e, infine, un proprio linguaggio. È un libro che interroga non soltanto l’universo recluso ma anche la collettività che lo circonda, da un punto di osservazione al confine tra il dentro e il fuori. È un viaggio, a partire da ragioni molto concrete e dati verificati e verificabili, in uno dei molti territori del disagio, individuale e collettivo, i cui confini sono destinati a essere instabili nonostante il contesto sia sostanzialmente incapace e restio a emanciparsi.

**“La giusta quantità di dolore” sarà presentato in anteprima al Salone dell’editoria sociale di Roma, domenica 4 novembre ore 18.00**

**Dalla prefazione di Luigi Manconi:** *«Occultamento, rimozione, separazione: ecco altrettante procedure che escludono il carcere e i carcerati dallo sguardo di chi non sta in carcere e non è carcerato: dunque, dall’opinione pubblica e dalla stessa dialettica democratica. [...]*

*Il susseguirsi di storie, racconti, frammenti di vita carceraria diversi ma uniti da un unico filo conduttore, così come i personaggi, anche quelli rapidamente tratteggiati, costituiscono un mosaico sicuramente illuminante e, a tratti, toccante. [...] il libro di Giada Ceri riesce a rendere bene le diverse dimensioni dell’universo detentivo e a offrire al lettore non esperto una conoscenza, anche emotiva, della problematica.».*

### L’autrice:

Giada Ceri (Firenze, 1972) ha compiuto studi umanistici e ha sempre lavorato in “ambito umanistico”: come coordinatrice, collaboratrice redazionale e lettrice per riviste e case editrici; come insegnante dell’italiano a persone straniere (anche migranti); in progetti del Terzo settore in ambito penitenziario. Ha pubblicato romanzi, racconti e saggi: L’uno. O l’altro (Giano Editore, 2003); Il fascino delle cause perse (Italic Pequod, 2009); Gli imperatori. Sei volti del potere (Melville Edizioni, 2016). Nel 2014, per la Fondazione Circolo Fratelli Rosselli, ha curato il Quaderno È una bella prigionia, il mondo, sui temi del carcere italiano contemporaneo.

Francesca Rosini Ufficio Stampa Exòrma Edizioni

Via Fabrizio Luscino 73, 00174 Roma

Tel. +39 0676962014 - Mob. +39 3923206909 - [ufficiostampa@exormaedizioni.com](mailto:ufficiostampa@exormaedizioni.com)